

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA
E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

AVVISO PUBBLICO

per l'assegnazione ad operatori privati di contributi in conto capitale, finalizzati allo sviluppo e alla qualificazione dell'offerta turistica, nel territorio della provincia di Reggio Emilia, ai sensi della L.R. 40/02 "Disciplina dell'offerta turistica della Regione Emilia-Romagna. Programmazione e finanziamento degli interventi". Programma Provinciale 2009

Visti:

- la Legge regionale 40/2002 "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. Abrogazione della L.R. 11.01.1993, n°3";
- la deliberazione del Consiglio Regionale n.462 del 06.3.2003 e. con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità di assegnazione di contributi finalizzati allo sviluppo e alla qualificazione dell'offerta turistica ai sensi della legge regionale 40/2002;
- la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1232 del 27 luglio 2009 "L.R. 23.12.2002, N. 40 - TITOLO II - ripartizione ed assegnazione dei fondi alle province per la gestione del programma degli interventi ad operatori privati e pubblici -ANNO 2009 -" che assegna alla Provincia di Reggio Emilia un importo complessivo delle risorse pari a € 377.664,01;
- la Nota esplicativa per l'applicazione della delibera di C.R. 462 del 6 marzo 2003 - alla luce delle modifiche approvate con D.G.R. 1232/09 e della abrogazione dei regolamenti C.E. relativi ai regimi di aiuto applicabili e della nuova definizione di P.M.I. ai sensi della raccomandazione comunitaria";
- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 336 in data 27-10-2009 , che approva il presente avviso, dichiarata immediatamente eseguibile;

SI RENDE NOTO

che sono aperti i termini per la presentazione delle domande per l'ottenimento dei contributi in oggetto.

OBIETTIVI E FINALITA'

In conformità alle disposizioni sopra richiamate, il presente avviso regola la procedura per la concessione di contributi in conto capitale finalizzati a favorire lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica nel territorio provinciale con particolare riferimento alla realizzazione di nuove opere, impianti o strutture di servizio, ovvero alla ristrutturazione di quelle esistenti, ovvero al miglioramento delle aree turistiche.

1. SOGGETTI BENEFICIARI E LORO REQUISITI

Possono beneficiare dei contributi le imprese private singole od associate, escluse le associazioni temporanee di imprese.

Le imprese singole o associate, al momento della sottoscrizione della domanda di contributo, devono:

- essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio (salvo ammissione con riserva nel caso di creazione di nuova impresa. In tal caso l'iscrizione nel registro delle imprese dovrà essere effettuata entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo);
- non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Tali requisiti devono essere mantenuti per almeno cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo del contributo.

Le imprese che non siano iscritte all'INPS, in quanto prive di dipendenti, dovranno dichiarare di non avere dipendenti e che i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti dalla normativa vigente vengono regolarmente effettuati.

La domanda può essere presentata dal proprietario della struttura oggetto dell'intervento o dal gestore; in quest'ultimo caso l'istanza dovrà essere accompagnata dal nulla osta, a firma del proprietario, sotto forma di atto sostitutivo di notorietà od atto equipollente, nel quale lo stesso dichiara di:

- autorizzare il gestore ad intervenire sulla struttura;
- impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione d'uso per 7 (sette) anni dalla conclusione formale dei lavori.

Nel caso in cui il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione, il gestore dovrà fornire una dichiarazione d'impegno a sottoscrivere garanzia fidejussoria assicurativa o bancaria di pari importo del contributo concesso, di durata settennale.

2. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Interventi ammissibili sono quelli previsti agli artt. 6 e 8 dalla legge 40/02 e indicati nella matrice di punteggio “ambito territoriale/tipologia dell'intervento” come specificata al paragrafo 5.

Spese ammissibili

- Opere murarie e impiantistiche;

- Attrezzature;

- Spese per arredi.

Per tutti gli interventi previsti gli arredi sono ammessi, sia per le nuove costruzioni che per le ristrutturazioni e gli ampliamenti, nella misura massima del 20% delle opere murarie e degli impianti, ad eccezione degli interventi relativi a case ed appartamenti per vacanza, per i quali le spese per arredi sono ammesse nella misura massima del 40% delle opere murarie e degli impianti.

Le spese per arredi riguardanti gli interventi realizzati nella zona montana (comuni della Comunità Montana) sono ammessi nella misura massima del 50% sempre delle opere murarie e degli impianti.

- Spese tecniche ed imprevisti

Le spese tecniche e gli imprevisti sono ammissibili, ciascuno, nella misura massima del 10% delle spese per opere murarie ed impianti.

- Consulenze e altri servizi (art 6 comma 2 L.R. 40/02)

Sono ammissibili le spese relative:

- all'ottenimento della certificazione di qualità da parte delle strutture indicate al comma 1, lettere a) b) e d), dell'art. 6 della L.R. 40/2002 (*strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, complessi turistici ricettivi all'aria aperta, strutture di servizio e complementari alla ricettività turistica*) e da parte delle Agenzie di Viaggio, rilasciata da organismi accreditati, comprese le spese per studi e analisi preliminari;
- agli interventi riguardanti studi di fattibilità e progettazione strutturale, finalizzati alla progettazione integrata della struttura e dell'impiantistica, in particolare finalizzati al risparmio energetico, legata alla realizzazione dell'intervento strutturale o almeno di un primo stralcio funzionale (in queste spese non sono ricomprese le spese di direzione lavori);
- all'implementazione di sistemi informatici di controllo di gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività;
- all'implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta turistica.

3. INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Non sono ammissibili a contributo interventi o spese relative a:

- attrezzature di consumo o di diretta pertinenza della gestione aziendale (stoviglie, biancheria, tendaggi, ecc.);
- interventi relativi a bed and breakfast e alloggi agrituristici;
- spese per lavori eseguiti in economia diretta non supportati da regolare fattura;

- acquisto di aree ed immobili;
- interventi di sola manutenzione ordinaria ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457;
- interventi relativi all'abitazione del proprietario e del gestore;
- interventi che riguardano esclusivamente l'adeguamento degli impianti agli standard minimi previsti dalle leggi vigenti;
- interventi di semplice acquisto e messa in opera di oggetti di arredo esterni (panchine, fioriere, ecc.), non inseriti in interventi più complessi oggetto di contributo o a completamento dei medesimi;
- non sono ammissibili a contributo gli interventi finanziabili ai sensi della L.R. n. 17/02 (Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna);
- spese tecniche di progettazione, comprese indagini geognostiche, geotecniche e idrologiche e studi di impatto ambientale, direzione lavori, collaudi sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere murarie ed impianti. Sono compresi nelle spese tecniche i contributi alle casse professionali dei progettisti;
- le spese per imprevisti sono ammissibili a contributo per una percentuale massima pari al 10% dell'importo delle opere murarie ed impianti, escluso l'importo degli arredi e attrezzature e l'I.V.A. sulle opere stesse;
- acquisto o realizzazione di opere artistiche anche se da inserire nello spazio oggetto dell'intervento (sculture, affreschi, mosaici ed altri manufatti di pregio artistico).
- interventi che non presentino caratteristiche significative dal punto di vista turistico;
- interventi di solo arredo;
- interventi realizzati da imprese riguardanti opere il cui inizio lavori è avvenuto anteriormente alla data di presentazione della domanda di oltre 12 mesi;
- l'I.V.A., quando questa non rappresenti un costo.

4. FORMA E PERCENTUALE DEI CONTRIBUTI

Piccole e medie imprese:

Le agevolazioni in conto capitale, riguardanti gli interventi previsti dal titolo II della L.R. 40/2002, possono essere concesse alle PMI ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361, del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) [Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003], per interventi non iniziati alla data della presentazione della domanda di contributo nelle seguenti misure:

- **interventi strutturali e materiali:** in conto capitale dal 15% al 25% dell'importo di spesa ammissibile. La percentuale del contributo potrà variare dal 15% al 30% per gli interventi realizzati nelle aree montane.
- **interventi previsti al comma 2 dall'art. 6 della l.r. 40/2002 (Consulenze e altri servizi):** Il contributo non potrà superare il 50% della spesa ammessa a contributo.

Grandi imprese o interventi già iniziati:

Nel caso gli interventi riguardino grandi imprese o nel caso che gli interventi oggetto del contributo siano stati già iniziati al momento della presentazione della domanda, ma non oltre 12 mesi, le percentuali di contributo concedibili sono quelle indicate per gli "interventi strutturali e materiali", mentre per gli interventi indicati al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 40/2002 la percentuale massima del contributo è il 50% della spesa ammessa a contributo.

Ai sensi di quanto previsto al punto B.3.7 della Nota esplicativa per l'applicazione della delibera di c.r. 462 del 6 marzo 2003 – alla luce delle modifiche approvate con D.G.R. 1232/09 e della abrogazione dei regolamenti C.E. relativi ai regimi di aiuto applicabili e della nuova definizione di PMI ai sensi della raccomandazione comunitaria" l'importo massimo del contributo concedibile è di 200.000,00 euro.

Cumulo sulle stesse spese

Si fa riferimento all'articolo 8 (Cumulo), del DPCM del 3 giugno 2009 che prevede che le agevolazioni previste dal presente bando:

- non possono essere cumulate con gli aiuti di cui al Regolamento (CE) 1998/2006 ("de minimis") per i medesimi costi ammissibili.
- possano essere cumulate con altre forme di aiuti compatibili a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate
 - o nella Decisione comunitaria (qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto di stato sulle stesse spese a valere su un regime notificato)
 - o nel Regolamento Generale di Esenzione per Categoria (qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto di stato a valere su un regime comunicato ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 del 6 agosto 2008)

Cumulo per impresa.

Per quanto riguarda invece il cumulo sulla stessa impresa, ma su spese ammissibili diverse, si applica quanto disciplinato dall'art. 8, comma 3, del DPCM 3 giugno 2009 "Aiuti di Stato Temporaneo".

Pertanto alle imprese che concorrono al presente bando potranno essere concessi contributi solo a condizione che il cumulo con altri "aiuti di importo limitato" e/o "de minimis" concessi nel periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, non superi la soglia di 500.000 euro.

IMPORTI MINIMI E MASSIMI DI SPESA AMMISSIBILE

Interventi strutturali

In relazione agli interventi oggetto di contributo gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile sono i seguenti:

importi minimi:

- interventi relativi a strutture ricettive alberghiere: € 150.000,00 (€ 200.000,00 per interventi ubicati nel territorio del Comune di Reggio Emilia);
- altri interventi: € 100.000,00;
- per i soli interventi riguardanti il territorio dei comuni che in forma singola o associata aderiscono all'Unione Appennino e Verde (tutti i comuni della comunità Montana e Brescello, Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Poviglio, Reggiolo, Novellara) l'importo minimo è abbassato a € 50.000,00;

importi massimi:

- per tutti gli interventi: € 1.500.000,00

Interventi di cui al comma 2 art.6 della L.R.40/02 (Consulenze e altri servizi)

Importo minimo: € 15.000,00
Importo massimo: € 50.000,00

5. MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO, REDAZIONE DELLE GRADUATORIE E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI.

Ai fini dell'assegnazione dei contributi ai sensi del presente provvedimento, verrà predisposta una graduatoria dei progetti redatta in base al punteggio complessivo, in ordine decrescente, dato dalla somma dei punteggi, in numeri interi, assegnati in base a quanto previsto ai successivi punti A), B), C).

In caso di parità sarà considerato prevalente l'ambito geografico secondo il seguente ordine decrescente: Territorio dei Comuni del Crinale (Ligonchio, Busana, Collagna, Ramiseto, Villa Minozzo); altri comuni facenti parte della Comunità Montana; altri comuni. In caso di ulteriore parità i progetti verranno ordinati in ordine decrescente, secondo l'importo della spesa ammissibile.

- A) **Criteri relativi alle tipologie degli interventi, con diversa valutazione dei punteggi a seconda delle aree territoriali (con punteggi decrescenti: a - Aree deboli della Comunità Montana, b - Altri comuni facenti parte della Comunità Montana, c - Altri comuni) Max. 15 punti**
- B) **Valutazione di merito, Max 30 punti**
- C) **Punteggio aggiuntivo premiante per la cantierabilità, Max 5 punti**

Qui di seguito si dettagliano le tre tipologie di punteggio proposto:

A.) Punteggio secondo la matrice “ambito territoriale/tipologia dell’intervento” (fino a un massimo di 15 punti)

	Territorio dei Comuni del Crinale (Ligonchio, Busana, Collagna, Ramiseto, Villa Minozzo.)	Altri comuni facenti parte della Comunità Montana	Altri comuni
Interventi su strutture esistenti adibite o da adibire ad attività ricettiva alberghiera quali: <ul style="list-style-type: none"> recupero, trasformazione, ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento delle strutture ricettive esistenti; 	15	10	5 Verrà attribuito questo punteggio agli interventi che prevedono aumento

<ul style="list-style-type: none"> • accorpamenti di più strutture ricettive, anche gestite singolarmente, per la gestione in comune di più servizi; • trasformazione di edifici esistenti in strutture ricettive; • ristrutturazione di edifici, anche obsoleti, da accorpare alle aziende ricettive esistenti al fine di aumentare la capacità e qualità ricettiva; • sistemazione degli spazi esterni di pertinenza nonché sistemazione a verde delle coperture; • creazione, ripristino, ampliamento e riqualificazione di impianti sportivi e di strutture ed attrezzature destinate alla ricreazione, purché collegate ad una struttura ricettiva; • creazione, ripristino ed ampliamento di aree di parcheggio a servizio della clientela, di utilizzo non esclusivo del titolare delle strutture, realizzate secondo soluzioni e modelli di maggiore razionalità e sfruttamento degli spazi disponibili; • superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche; 			<p>della capacità ricettiva solo nei comuni sottoindicati che presentano una carenza completa di posti letto oppure un rapporto tra popolazione e posti letto alberghieri è superiore a 100.</p> <p>Comuni di: Luzzara, Quattro Castella, Guastalla, Scandiano, Novellara, Albinea, Rolo, San Polo d'Enza, Castellarano, Boretto, Campagnola Emilia, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, Fabbriano, Bibbiano, Gualtieri, Rio Saliceto, San Martino in Rio, Vezzano sul Crostolo.</p> <p>Il punteggio è pari a 0 negli altri casi.</p> <p>(Nota: gli interventi soggetti a questi vincoli sono quelli indicati in corsivo/grassetto nella prima colonna)</p>
Interventi di nuova costruzione di edifici da adibire a strutture ricettive alberghiere.	0	0	0
Campeggi e Villaggi Turistici:	8	8	0
<ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione, sistemazione ed ampliamento finalizzati al miglioramento qualitativo del complesso esistente, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, ove fossero presenti. 			
<ul style="list-style-type: none"> • Nuova costruzione. 	0	0	8
Ostelli ed alberghi per la gioventù.	8	8	8
<ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere 			

architettoniche e sistemazione aree esterne in zona montana. • Nuova costruzione	0	0	0
Rifugi montani. Ristrutturazione di strutture esistenti già adibite o da adibire all'ospitalità per i giovani, compreso l'adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche e sistemazione aree esterne. Nuova costruzione	10	5	-
Interventi riguardanti esercizi di affittacamere ubicati in specifici ambiti indicati dalle Province che presentano deboli caratteristiche strutturali, organizzative ed economiche	10	5	N.A.
Ristoranti ed altri esercizi di ristorazione: Interventi di ristrutturazione e riqualificazione generale di esercizi esistenti, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, limitatamente alla sussistenza di una delle seguenti situazioni, opportunamente documentate e certificate Comune territorialmente competente: a) in attuazione di piani di recupero urbanistico e ambientale degli insediamenti storici; b) in edifici di valore storico testimoniale riconosciuti dalle norme urbanistiche comunali vigenti; c) ristoranti nei centri storici (Zone Omogenee A)	8	3	0
Ristoranti in zona montana Realizzazione e/o ristrutturazione di ristoranti nel territorio montano	8	3	N.A.
Strutture autorizzate, ex Legge 25 agosto 1991, n. 287, di interesse turistico, socie di un club di prodotto aderenti ad un'unione di prodotto ex l.r. 7/98, o aderenti alle strade dei vini e dei sapori	0	0	0
Servizi vari di interesse turistico e di completamento della ricettività: a) interventi di acquisto o adeguamento funzionale delle imbarcazioni destinate ad attività turistico ricreativa; b) punti di ormeggio fluviali e lacuali, previsti negli strumenti urbanistici.	5 punti solo per interventi aventi un'unità locale dell'impresa operativa nei cinque comuni rivieraschi del Po altrimenti non ammissibile		
Interventi complementari al turismo per le zone montane: a) interventi riguardanti itinerari attrezzati per il turismo culturale, naturalistico, trekking a piedi, in bicicletta, a cavallo ecc. e relative strutture di	5	3	0

ospitalità; b) spazi e locali per attività di documentazione turistica, attività ricreative e di ristoro rivolte agli escursionisti e organicamente collegati con itinerari attrezzati per il turismo; c) interventi complementari a supporto dell'offerta turistica che ne accrescano le potenzialità di commercializzazione;			
Interventi relativi a ripristino, ampliamento, completamento e riqualificazione di strutture ricreative e sportive o destinate a manifestazioni culturali, spettacolari e congressuali utili ai fini del prolungamento della stagione turistica purché gli stessi siano collegati e/o annessi alle strutture ricettive	4	4	2
Interventi per la realizzazione e/o ristrutturazione di servizi finalizzati a rendere funzionali alla fruizione pubblica edifici storico-testimoniali destinati o da destinare a finalità turistiche.	8	4	2
Interventi relativi a case ed appartamenti per vacanze, di ristrutturazione, riqualificazione generale e riarredo finalizzate al miglioramento qualitativo di strutture esistenti e gestite da imprese che abbiano la disponibilità di un minimo di 10 appartamenti.	4	4	0

Nota:

N.A. = non ammissibile in relazione a quel comparto territoriale

- I punti relativi alle varie tipologie di intervento non sono fra loro cumulabili. In caso di possibile attribuzione a più tipologie, sarà attribuito il punteggio relativo alla tipologia prevalente. Si considererà prevalente la tipologia alla quale fa riferimento l'importo di spesa ammissibile maggiore.

B) Punteggio per valutazione di merito (sino ad un massimo di punti 30)

Verrà giudicata la valenza turistica del progetto, cioè, per le imprese esistenti, la capacità di incrementarne la competitività e la produttività, mediante un miglioramento qualitativo e quantitativo della struttura, l'aumento occupazionale, l'allargamento delle possibilità di commercializzazione anche in riferimento all'ampliamento della stagionalità. Per le imprese nuove, la ricaduta turistica sulla località prescelta dall'intervento, l'incremento occupazionale conseguente, l'efficacia della commercializzazione anche in riferimento all'allargamento della stagionalità. Mirati interventi intesi a migliorare significativi aspetti di accoglienza del servizio di ristorazione della struttura ricettiva (bagni, sala fumatori, accessi per disabili) saranno considerati parte ammissibile del progetto di miglioramento della struttura, e quindi non compresi nella categoria della ristorazione, solo in quanto collegati a più complessivi lavori interessanti la struttura ricettiva stessa.

Saranno tenuti in particolare considerazione gli elementi di innovazione e la differenziazione del target di riferimento consentito dall'intervento nonché la compartecipazione del progetto a un più ampio disegno associativo che veda aggregati

differenti imprenditori e/o la consonanza dell'intervento con un disegno pubblico di riqualificazione dell'area. Saranno considerati favorevolmente gli interventi scaturiti da accordi tra privati ed enti pubblici territoriali. In considerazione di una specifica carenza saranno valutati in modo positivo gli interventi di costruzione di piazzole pubbliche attrezzate per la sosta dei camper.

Nella definizione del punteggio di merito di ogni intervento, saranno inoltre considerati i seguenti elementi:

- a) conseguimento di risparmio energetico e conformità con le prassi del turismo sostenibile ed eco-compatibile;
- b) significativo miglioramento dell'accessibilità e della fruizione per clienti affetti da disabilità motoria, sensitiva o psichica, o, comunque, da forme di impedimento o difficoltà per la fruizione di beni e servizi turistici;
- c) intese formalizzate che tendano ad aggregare le imprese e a valorizzare le peculiarità turistiche del territorio (es. appartenenza a Club di Prodotto aderenti alle Unioni di Prodotto o alle Strade dei Vini e dei Sapori);
- d) significativo raccordo, complementarietà ed integrazione con altri progetti di valorizzazione turistica, già realizzati o in corso di realizzazione, attuati con finanziamenti di operatori privati e/o di Enti pubblici o dalla Regione stessa anche tramite finanziamenti derivanti da altre leggi;
- e) interventi proposti da Enti pubblici o imprese, da attuarsi in aree di confine tra i diversi territori o che hanno una significativa ricaduta a livello turistico su una vasta area;
- f) interventi riguardanti nuove attività o interventi relativi a stralci funzionali che costituiscono il completamento di iniziative già realizzate, aumentando significativamente la valenza turistica dell'intervento complessivo;
- g) coerenza dell'intervento con la rete sentieristica attrezzata esistente in provincia, nei confronti della quale l'intervento si pone come significativo elemento di implementazione della ricettività e dei servizi;
- h) interventi che riguardino significativi incrementi della capacità ricettiva, con riferimento alle caratteristiche dei comparti cui si riferiscono;
- i) iniziative tese a recuperare strutture che siano testimonianza ed espressione di presenze e culture tradizionali dei luoghi, da utilizzare per l'espletamento dei servizi di completamento dell'offerta turistica, in particolare nelle aree appenniniche
- l) iniziative riguardanti interventi di implementazione di sistemi informatici innovativi e di sistemi per l'e-commerce;
- m) interventi riguardanti la tutela della salute nei luoghi pubblici e l'accessibilità ai disabili eccedenti gli obblighi di legge;
- n) la compresenza nel progetto di riqualificazione di spese relative sia a interventi strutturali sia di consulenze e altri servizi di cui all' art. 6 comma 2 L.R. 40/02, tutte comunque finalizzate a un complessivo progetto unitario di valorizzazione;

C) Punteggio aggiuntivo per gli interventi cantierabili (fino a un massimo di punti 5)

Saranno concessi fino a cinque punti in relazione alla cantierabilità dell'iniziativa, che sarà valutata in base alle sue caratteristiche strutturali, alle autorizzazioni necessarie alla sua esecuzione, alle autorizzazioni già rilasciate e alla presenza del progetto esecutivo delle opere.

6. MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

a). Termini e modalità.

Le domande per l'ottenimento dei contributi, in regola con le disposizioni del bollo, potranno pervenire **a partire dal 1° novembre del corrente anno ed entro le ore 12,00 del 15 gennaio 2010.**

Le richieste dovranno essere indirizzate a: PROVINCIA DI REGGIO EMILIA – SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO - U.O TURISMO – Corso Garibaldi 59 – 42100 REGGIO EMILIA.

La consegna manuale potrà avvenire, nei termini previsti, entro le ore 12,00 del giorno 15 gennaio 2009, presso l'Ufficio Archivio della Provincia – Palazzo Allende – Corso Garibaldi 59 – Reggio Emilia.

In caso di spedizione postale la domanda dovrà essere tassativamente inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. In tal caso varrà la data del timbro postale del giorno di spedizione.

I soggetti privati interessati potranno presentare domanda alla Provincia di Reggio Emilia in un unico esemplare, utilizzando gli appositi moduli predisposti dall'U.O TURISMO, sottoscritti dal legale rappresentante, contenenti l'elenco della documentazione da allegare ai fini dell'istruttoria. Alla domanda dovrà essere allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I citati moduli sono disponibili e sul sito Internet della Provincia di Reggio Emilia (www.provincia.re.it).

b). Documentazione a corredo.

Le domande devono essere corredate dalla seguente documentazione, utilizzando la normativa vigente in materia di autocertificazione:

- Relazione tecnico – illustrativa dell'intervento con specificata descrizione della valenza turistica dell'operazione oggetto della richiesta di contributo;
- Progetto preliminare/di massima corredato da computo metrico estimativo (o preventivo dettagliato dei costi) e documentazione cartografica dello stato di fatto e del progetto di massima (con indicate le destinazioni d'uso del locale) a firma di un tecnico abilitato;
- Progetto esecutivo con allegata documentazione (solo per le tipologie d'intervento strutturali, nel caso in cui il beneficiario ne sia in possesso al momento della presentazione della domanda)
- Copia fatture e/o preventivi di spesa;
- Permesso di costruire o denuncia di inizio attività nel caso in cui il richiedente ne sia già in possesso al momento della presentazione della domanda;
- Documentazione fotografica relativa all'immobile/area/struttura prima dell'intervento;
- Piano economico – finanziario (**occorre specificare:** quota di autofinanziamento , ricorso al credito ordinario e/o agevolato, ricorso alla locazione finanziaria, contributi a fondo perduto).
- Dichiarazione del tecnico incaricato in cui si attesta la conformità dell'intervento alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed edilizi, nonché alle norme dettate da leggi regionali e nazionali in materia di paesaggio ed ambiente (solo per gli interventi strutturali)
- Nel caso di interventi relativi a "Ristoranti ed altri esercizi di ristorazione", ad esclusione di quelli in zone montane, dichiarazione attestante una delle condizioni previste per l'ammissibilità e cioè che l'intervento di ristrutturazione e riqualificazione

generale di esercizio esistente con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche sia:

- a) in attuazione di piani di recupero urbanistico e ambientale degli insediamenti storici;
- b) in edifici di valore storico testimoniale riconosciuti dalle norme urbanistiche comunali vigenti;
- c) per ristoranti nei centri storici (Zone Omogenee A)

La dichiarazione di cui sopra può essere sostituita o accompagnata dal certificato del Comune attestante una delle condizioni citate.

- Fotocopia leggibile della carta di identità o passaporto, in corso di validità, del richiedente;

Nel caso in cui il richiedente sia soggetto diverso dal proprietario, nulla osta del proprietario nel quale lo stesso dichiara:

- di autorizzare il gestore a intervenire sulla struttura;
- di impegnarsi a sottoscrivere, qualora il contributo fosse concesso, il vincolo di destinazione d'uso settennale di cui all'art. 17 della L.R. 40/2002.

Nel caso in cui il proprietario non intenda impegnarsi a sottoscrivere il vincolo di destinazione, il gestore dovrà fornire una dichiarazione d'impegno a sottoscrivere garanzia fidejussoria.

Le domande carenti della documentazione di cui ai precedenti punti, saranno considerate inammissibili.

Nella fase istruttoria la Provincia si riserva di richiedere informazioni aggiuntive e chiarimenti in merito ai contenuti della documentazione presentata.

7. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo, la Provincia provvederà alla loro istruttoria e alla formulazione della graduatoria che verrà trasmessa alla Regione Emilia-Romagna per l'approvazione e successiva pubblicazione sul B.U.R.

La graduatoria avrà validità 12 mesi dalla pubblicazione.

8. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'intensità del contributo verrà fissata con delibera della Giunta della Provincia di Reggio Emilia entro le percentuali indicate nel presente bando.

La Provincia provvederà alla concessione dei contributi sulla base della graduatoria approvata e fino alla concorrenza della quota di finanziamento assegnato.

In caso di interventi strutturali, la concessione sarà provvisoria fino alla presentazione della seguente documentazione: **progetto esecutivo e titolo abilitativo edilizio**;

Tale documentazione dovrà essere inviata alla Provincia entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione dell'assegnazione provvisoria. Successivamente la Provincia provvederà alla concessione definitiva del contributo.

Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda sia stato presentato il progetto esecutivo e tutta la documentazione prevista, a seguito dell'esecutività dell'atto di approvazione delle graduatorie, la Provincia potrà procedere direttamente alla concessione definitiva del contributo.

Le comunicazioni relative al contributo verranno inviate a mezzo raccomandata.

9. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi ammessi a contributo, dovranno essere iniziati entro 6 mesi dalla comunicazione di concessione definitiva del contributo.

Potrà essere richiesta un'unica proroga, motivata da particolari esigenze, per un periodo non superiore a ulteriori 3 mesi.

Il termine per la fine dei lavori non può essere superiore a 24 mesi dalla comunicazione di concessione definitiva del contributo, salvo proroga motivata fino a ulteriori 12 mesi, e potrà essere indicato nell'atto di concessione.

La rendicontazione alla Provincia dovrà essere presentata entro 6 mesi dalla data del termine ultimo assegnato per la fine lavori.

La Provincia assicurerà il necessario monitoraggio sugli interventi finanziati sia in corso d'opera, sia a lavori ultimati e rendicontati che per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione.

La liquidazione del contributo avverrà con apposito atto formale del competente Dirigente provinciale dopo la presentazione della documentazione che verrà indicata nell'atto di comunicazione della concessione di contributo e degli ulteriori documenti ritenuti necessari dagli stessi uffici.

10. REVOCHE E SANZIONI

La Provincia di Reggio Emilia revoca le agevolazioni concesse o liquidate, salvo casi accertati di forza maggiore o fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario non prevedibili al momento della concessione dell'agevolazione, qualora:

- il soggetto beneficiario non rispetti la normativa relativa al vincolo di destinazione;
- gli interventi ammessi a contributo non rispettino i termini, comprese eventuali proroghe, di inizio e fine lavori e i termini per la presentazione della documentazione finale;
- l'opera risulti sostanzialmente difforme da quella autorizzata e risulti alterata la validità turistica del progetto, o l'importo complessivo della spesa rendicontata, per gli interventi di cui al titolo secondo della L.R. 40/2002, risulti inferiore a quella ammessa a contributo per un importo superiore al 40%;
- nel corso della realizzazione il beneficiario non abbia rispettato le vigenti norme urbanistiche, edilizie, in materia di sicurezza e del personale;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- negli altri casi previsti dalle leggi vigenti e dagli atti amministrativi disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione dei contributi di cui alla L.R. 40/2002;
- il soggetto beneficiario non applichi i contratti collettivi di lavoro.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate comprensive degli interessi calcolati al tasso legale vigente al momento della revoca, maggiorato di un punto percentuale a titolo di sanzione amministrativa, a decorrere dal momento dell'erogazione.

Il provvedimento di revoca stabilisce le modalità e i termini per la restituzione della somma.

L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta all'atto della liquidazione qualora la spesa rendicontata risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo.

11. VINCOLO DI DESTINAZIONE

Gli immobili e strutture oggetto di contributo regionale ai sensi della L.R. 40/2002 sono vincolati al mantenimento della specifica destinazione d'uso indicata nel provvedimento di concessione e al mantenimento della piena funzionalità per almeno **7 anni** dalla conclusione formale dei lavori.

Il vincolo di destinazione dovrà essere formalizzato, a cura e spese del beneficiario, attraverso la trascrizione, presso l'Agenzia del Territorio, Ufficio provinciale di Reggio Emilia, Servizio di Pubblicità immobiliare, di un atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dal proprietario dell'immobile, a favore della Regione Emilia-Romagna.

La trascrizione del vincolo di destinazione dovrà, inoltre, essere supportata da un impegno formale, da rendersi con le modalità della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con cui sia il soggetto beneficiario che il proprietario si impegnano, ognuno per sé e per i suoi aventi causa, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, a mantenere la piena funzionalità delle strutture e degli impianti realizzati per il medesimo periodo della durata del vincolo.

In alternativa al vincolo di destinazione d'uso, il beneficiario può produrre apposita dichiarazione d'impegno alla restituzione del contributo percepito in caso di mutamento della destinazione dell'immobile o di mancato mantenimento della piena funzionalità delle strutture realizzate, accompagnata da garanzia fidejussoria resa da un Istituto di credito o ente assicurativo per la durata indicata in precedenza.

In tal caso i rapporti fra proprietario e beneficiario dovranno essere regolati da accordi privati.

I beni mobili o mobili registrati acquisiti con contributi ai sensi della presente legge sono vincolati all'uso per il quale è stato concesso il contributo per un periodo di **5 anni** dalla concessione dell'agevolazione.

Le agevolazioni percepite non devono essere restituite qualora i beni finanziati siano sostituiti con altri della stessa natura e di valore analogo, previa comunicazione al dirigente competente e relativo assenso.

12. CONTROLLI E SANZIONI

Il rispetto del mantenimento del vincolo di destinazione o della piena funzionalità delle strutture oggetto dei contributi di cui al titolo II della L.R. 40/2002 potrà essere verificato in ogni momento durante l'intero periodo di durata del vincolo. Il mancato rispetto del vincolo di destinazione o il mancato mantenimento della funzionalità delle strutture, fatti salvi i casi accertati di forza maggiore o il verificarsi di fatti estranei alla volontà del soggetto beneficiario non prevedibili al momento della concessione del contributo, determina la revoca del contributo stesso e comporta la restituzione delle somme percepite sulla base di quanto previsto alla voce revoche.

Nel caso in cui siano trascorsi almeno cinque anni dalla data di trascrizione del vincolo, è possibile chiedere alla Regione Emilia-Romagna l'autorizzazione alla cancellazione del vincolo di destinazione, o allo svincolo della fidejussione sostitutiva, previa restituzione del 20% dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il mutamento nella proprietà dell'immobile oggetto di contributo o nella gestione dell'attività turistica, non comporta di per sé obbligo di restituzione dei contributi percepiti, purché sia rispettato il vincolo di destinazione e mantenuta la piena operatività.

13. EROGAZIONE CONTRIBUTI

L'erogazione del contributo potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

per gli interventi strutturali:

- un acconto, fino al 50% sul contributo concesso, a presentazione della documentazione attestante l'avvenuto inizio dei lavori e di fatture pagate per almeno il 30% della spesa ammessa, supportato da fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari all'acconto da erogare;
- il saldo a presentazione della documentazione consuntiva richiesta, consistente in:
 - a) dichiarazione di fine lavori;
 - b) stato finale dei lavori e relazione finale con descrizione degli interventi realizzati;
 - c) dichiarazione del direttore dei lavori che le opere oggetto del contributo siano state realizzate in conformità al progetto approvato;
 - d) atto notorio o dichiarazione sostitutiva del titolare o legale rappresentante riportante l'elenco delle fatture quietanzate, in cui si dichiara che le fatture elencate (con indicazione del numero e della data di emissione, della ragione sociale del fornitore e dell'importo) e allegare, sono riferite all'intervento per il quale è stato concesso il contributo;
 - e) fatture quietanzate.

Modalità di pagamento. sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario caratterizzati da tracciabilità bancaria (bonifico, assegno bancario o circolare, R.I.BA, carta di credito.)

Modalità di quietanza: le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti:

- ricevuta di bonifico bancario (anche bonifico elettronico) o ricevuta bancaria con indicazione del beneficiario con relativo estratto conto;
 - copia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.
- f) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante contenente l'impegno a:
 - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari delle Province;
 - g) vincolo di destinazione ad uso turistico sull'immobile oggetto di contributo, di durata settennale, trascritto alla Conservatoria del registro immobiliare, oppure polizza fidejussoria assicurativa o bancaria di pari importo del contributo concesso, di durata settennale.

Per gli interventi indicati all'art. 6 comma 2 "Consulenza e altri servizi"- della L.R. 40/2002:

- il saldo a presentazione della documentazione consuntiva richiesta, consistente in:
 - a) copia conforme all'originale del certificato ottenuto in caso di intervento previsto alla lettera a) del citato art.6 comma 2;
 - b) atto notorio o dichiarazione sostitutiva del titolare o legale rappresentante riportante l'elenco delle fatture quietanzate, in cui si dichiara che le fatture elencate (con indicazione del numero e della data di emissione, della ragione

sociale del fornitore e dell'importo) e allegate, sono riferite all'intervento per il quale è stato concesso il contributo;

c) fatture quietanzate

Modalità di pagamento. sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario caratterizzati da tracciabilità bancaria (bonifico, assegno bancario o circolare, RI.BA, carta di credito.)

Modalità di quietanza da allegare alle fatture: le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti:

- ricevuta di bonifico bancario (anche bonifico elettronico) o ricevuta bancaria con indicazione del beneficiario con relativo estratto conto;
- copia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

d) dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante contenente l'impegno a:

- restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari delle Province, oltre ad eventuale necessaria documentario ne richiesta nell'atto di notifica di concessione del contributo.

L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta all'atto della liquidazione qualora la spesa risultante dalla documentazione presentata a consuntivo risulti inferiore alla spesa ammessa a contributo.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Dirigente Esperto in Attività Produttive e Commercio dott.ssa Maria Pia Tedeschi -Corso Garibaldi 42 – Reggio Emilia.

Per eventuali ulteriori informazioni, copia del bando e dei moduli per la presentazione delle domande, ci si può rivolgere alla Dr. Anna Maria Guidi – tel. 0522-444163 (a.guidi@mbox.provincia.re.it) RE. e alla Geom. Elisa Rozzi tel. 0522-444106 (e.rozzi@mbox.provincia.re.it) – U.O. Turismo – Corso Garibaldi, 42 – 42121 Reggio Emilia.

Per quanto non espressamente previsto dai presenti criteri, si intendono qui richiamate a tutti gli effetti, le normative vigenti in materia e le disposizioni stabilite dalla delibera di Consiglio Regionale n. 462 del 06.03.2003 e successive integrazioni.

Reggio Emilia, li

Il Dirigente